



# Are Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte  
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese  
Bosio, Alessandria

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWJ9

Bosio, 6 ottobre 2021.

## **DETERMINAZIONE N. 229**

*di impegno di spesa  
senza impegno di spesa*

(CUP) 00000000000000

(CIG) 00000000000000

### Oggetto

**Progetto definitivo - esecutivo (PSR 2014/2020, Misura 8.3, Operazione 8.3.1) per interventi selvicolturali di prevenzione del rischio idrogeologico e interventi di ingegneria naturalistica - opere di sistemazioni idraulico-forestali e di Ingegneria Naturalistica di cui all'Elaborato EL2 "Relazione descrittiva e specialistica": realizzazione di un guado sul Torrente Piota funzionale all'accesso all'area di cantiere.**

**Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello II, Valutazione appropriata (art. 5 D.P.R. n. 357/97 e s.m.i; L.R. n. 19/2009 art. 43 e All. B).**

**Espressione di parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo".**

**Proponente:** Soc. Agr. ILSA Srl, Via Taormina 17, 20159 Milano (MI).

**Progettista:** Dott. For. Fabrizio Masarin - GMP Studio.

**Comune in cui ricade la porzione di intervento sottoposto a Valutazione appropriata:** Bosio e Lerma (AL).

**Elementi sintetici dell'intervento:** ricade all'interno del territorio della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" / Nuova opera - Variante di opera esistente - Rinnovo autorizzazione.

**Procedura per la Valutazione di Incidenza, Livello II - Valutazione appropriata - art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Giudizio di incidenza positivo con prescrizioni.**

**I° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS: Parere favorevole con prescrizioni.**

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 19 del 30 aprile 2021.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Visto il D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell'Ambiente pubblicate sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) "La procedura della valutazione di incidenza".

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 "L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Viste le Misure di conservazione Sito specifiche della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" (DGR n. 6-4745 del 9/3/2017).

Vista inoltre la D.G.R. n. 36-13220 del 8/2/2010 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti ai soggetti gestori di aree protette del Piemonte", con la quale è stata delegata la ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo".

Vista la firma della Convenzione per la delega alla gestione della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" avvenuta in data 20 ottobre 2010.

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 "Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell'Ente Parco".

Vista la nota prot. APAP n. 4244 del 15/09/2021, con la quale il proponente trasmetteva all'Ente Istanza di assoggettamento alla Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello II, Valutazione appropriata e la nota prot. APAP 4470 del 28/09/2021 inerente espressione di parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area, avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS.

Tenuto conto del documento istruttorio, redatto dal Funzionario Tecnico, sig. Gabriele Panizza, relativo al parere di conformità sul Progetto definitivo-esecutivo reso ai sensi dell'art. 13, c.2, lett. b), punto II MdC Sito specifiche ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" (DGR n. 6-4745 del 9/3/2017), prot. APAP 3448 del 25/11/2020 e della Verifica di assoggettabilità alla Procedura per la Valutazione di incidenza: prot. APAP 3447 del 25/11/2020.

Tenuto conto del documento istruttorio relativo alla Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello II, Valutazione appropriata, redatto dal Funzionario Tecnico sig. Gabriele Panizza, allegato alla presente.

Tenuto conto del parere redatto dal Funzionario Tecnico dott.sa Cristina Rossi in relazione alla I° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS, allegato alla presente.

Ritenuto pertanto, alla luce delle risultanze dell'istruttoria allegata, di esprimere:

- **Giudizio positivo di Incidenza ambientale, con prescrizioni;**
- **Parere favorevole con prescrizioni, ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS;**

sull'intervento a Progetto, interessante la ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo": Progetto definitivo - esecutivo (PSR 2014/2020, Misura 8.3, Operazione 8.3.1) per interventi selvicolturali di prevenzione del rischio idrogeologico e interventi di ingegneria naturalistica - opere di sistemazioni idraulico-forestali e di Ingegneria Naturalistica di cui all'Elaborato EL2 "Relazione descrittiva e specialistica": realizzazione di un guado sul Torrente Piota funzionale all'accesso all'area di cantiere.

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 106/2020 ad oggetto: "Assegnazione di incarico di posizione organizzativa "Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente".

Richiamata infine la D.D. n. 268/2020 ad oggetto: "Approvazione dell'aggiornamento dei compiti che comportano specifiche responsabilità al personale dipendente dell'Ente ai sensi dell'art. 70-quinquies CCNL".

Tutto ciò premesso e considerato

## **IL DIRETTORE**

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

## **DETERMINA**

di esprimere **Giudizio di Incidenza ambientale positivo con prescrizioni e contestuale parere favorevole ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS, con prescrizioni**, sull'intervento: Progetto definitivo - esecutivo (PSR 2014/2020, Misura 8.3, Operazione 8.3.1) per interventi selvicolturali di prevenzione del rischio idrogeologico e interventi di ingegneria naturalistica - opere di sistemazioni idraulico-forestali e di Ingegneria Naturalistica di cui all'Elaborato EL2 "Relazione descrittiva e specialistica": realizzazione di un guado sul Torrente Piota funzionale all'accesso all'area di cantiere.

Il Giudizio positivo di Incidenza ambientale si rilascia stante l'osservanza delle prescrizioni riportate nell'istruttoria allegata, di seguito elencate:

### 1. Prescrizioni

- Si prescrive che i lavori di realizzazione del guado e delle opere di ingegneria naturalistica prevedano, da parte di personale qualificato, l'esame del substrato afferente le aree di cantiere nella fase immediatamente antecedente i lavori, al fine dello spostamento in area adiacente idonea, di eventuali esemplari di anfibi potenzialmente presenti, quali il geotritone *Speleomantes strinatii* (All. II Dlr. 92/43/CEE) e Rana appenninica *Rana italica*. Il geotritone è infatti una specie troglifila, ma anche terricola, rinvenibile localmente anche sotto al pietrisco adiacente a rii e impluvi e sul terreno forestale.
- Deve essere tutelata, nel contesto delle opere di progetto, la flora spontanea di interesse comunitario e conservazionistico.

- In riferimento al Giudizio di incidenza ambientale, si ritiene inoltre accoglibile, ai sensi dell'art. 13 (obblighi), par. 4 (Epoche di intervento) delle Misure di Conservazione Sito Specifiche (DGR n. 6-4745 del 9/3/2017) l'anticipo degli interventi selvicolturali al mese di luglio per il solo Lotto B1.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi di legge:

- I) MdC Sito specifiche ZSC/ZPS IT1180026, Titolo IV "Misure di conservazione relative alla chirotterofauna", art. 58 (Obblighi e buone pratiche per la conservazione delle specie di chirotteri), in particolare per quanto riguarda i criteri di illuminazione dei cantieri e note tecniche in caso di necessità di abbattimento di alberi con caratteristiche idonee ad ospitare chirotteri.
- II) Dal 1 gennaio 2015 è in vigore nei paesi dell'Unione Europea il Regolamento 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018. Il provvedimento stabilisce le norme atte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea, nonché a ridurre al minimo e mitigare l'impatto che queste specie possono avere per la salute umana o l'economia. In Regione Piemonte sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, gli elenchi di specie esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese. Tali elenchi sono stati aggiornati con D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017, "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 (schede consultabili sulla pagina web regionale [http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela\\_amb/esoticheInvasive.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm)). Inoltre, è stato approvato il documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174/2017).
- III) Occorre che il contesto di intervento risulti rispondente all'art. 15 delle MdC Sito specifiche (Criteri obbligatori per la scelta degli alberi morti da conservare o vivi da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito, in conformità all'art. 15 della DGR 54-7409 DEL 07/04/2014 e s.m.i. "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte"), in relazione alla scelta degli alberi di interesse conservazionistico per la fauna.

Il parere favorevole ai sensi della 1° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS, si rilascia stante l'osservanza delle prescrizioni riportate nell'istruttoria allegata, di seguito elencate:

- Utilizzo di *Viburnum opulus* in luogo di *Viburnum lantana* (o quantomeno sua esclusione dall'elenco delle specie previste in progetto per la componente a verde delle opere).

di rimandare per gli aspetti di dettaglio al documento istruttorio citato in premessa e allegato alla presente;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 e successive modificazioni e integrazioni;

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 09/03/2017;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte, al Comune di Casaleggio Boiro, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ([www.areeprotetteappenninopiemontese.it](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it)), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATO n. 1: documento istruttorio (prot. APAP n. 4660 del 6/10/2021).

ALLEGATO n. 2: Parere Piano Area (prot. APAP n. 4661 del 6/10/2021).

Il Responsabile dell'istruttoria  
(Gabriele Panizza – Cristina Rossi)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnica)  
(Gabriele Panizza)  
.....F.to digitalmente.....

Il Responsabile del procedimento  
(Gabriele Panizza)  
.....F.to digitalmente.....

**IL DIRETTORE**  
**DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**  
.....F.to digitalmente.....

**IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)**  
**SIG.RA ANNARITA BENZO**  
.....F.to digitalmente.....

\*\*\*\*\*

**Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativo-contabile e copertura finanziaria.**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO**  
**SIG.RA ANNARITA BENZO**  
.....F.to digitalmente.....

## ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 6/10/2021.

## ATTESTATO IMPEGNO

Anno	Imp / Sub	Interv.	Cap.	Importo €

Il Responsabile dell'istruttoria  
(*Donatello Traverso*)

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO  
Sig.ra Annarita Benzo  
(*Firmato digitalmente*)